

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese costa in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## Makallè tranquilla - Notizie d'Africa - Il banchetto in onore Di Lamington

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

### La sospensione DELLE OSTILITÀ

Le preoccupazioni dei giorni scorsi, le congetture le più svariate che si sono fatte sulla situazione dei nostri in Africa, l'ansia continua, febbrile colla quale si attendevano di ora in ora notizie da Makallè, da quel forte che rinserra quel pugno di valorosi, tutto quanto in una parola, ci faceva disperare della nostra sorte, oggi se non è scomparso è per lo meno diminuito, per dar luogo sia pure ad una momentanea speranza che ha rallegrati gli animi degli italiani.

Il nemico ha pur finalmente compreso che contro l'eroismo del soldato italiano è vano lottare - ha compreso che qualunque pochi a confronto delle sue forze, gli eroi rinchiusi nel forte di Makallè avrebbero saputo resistere fino a che una sola cartuccia fosse rimasta nelle giberne dei soldati. E compreso di tale indiscutibile verità ha soprasseduto al partito al quale prima si era attaccato con tutte le sue forze, a quel partito che poi fu dimostrato luminosamente essere assurdo, indiscutibilmente assurdo, la presa del forte di Makallè.

Visto che le sorti non pendevano propizie, il nemico pensò bene di temporeggiare, e nel frattempo imbastire il per le proposte di pace, proposte che se vore dimostrano una volta di più la dabbenaggine del capo dell'esercito scioano.

Frattanto l'esercito di Baratieri avrà tutto il tempo, lo speriamo vivamente, di serrar sotto le avanguardie, ed in caso di bisogno dar man forte al battaglione di Galliano e con esso dar battaglia decisiva.

Non è poesia la nostra se diciamo che oggi le condizioni sono mutate. I nostri ragionamenti ci portano a farci bene sperare dell'avvenire, giacchè se era logico supporre che nei giorni scorsi fosse stata possibile fino ad un certo punto, la perdita di Makallè, quando i rinforzi erano a troppe giornate di marcia dal luogo dell'azione, oggi è lecito dire che le condizioni sono mutate. I rinforzi sono ormai a posto, il colonnello Albertone si è avanzato, il generale Baratieri potrà trovarsi sul fronte di battaglia col nerbo delle sue truppe. Dato questo, non è più lecito disperare delle sorti delle armi italiane, il cui valore è ormai troppo provato. La vittoria sarà certamente nostra.

### Gli avvenimenti d'Africa

Le proposte di pace respinte

Si è parlato, con una qualche insistenza, di proposte di pace che sarebbero state fatte da parte di ras Makonnen, proposte che essendo state improntate a condizioni inaccettabili, avrebbero approdato a nulla. E che non sieno state accettate è prova evidente il fatto che, al momento in cui scriviamo, parlano nuove truppe per l'Africa. La qual cosa significa che è in animo di Baratieri di dare battaglia decisiva ed al più presto, se si ponga poi anche mente che presso tutte le guarnigioni d'Italia stanno formando nuovi battaglioni che devono tenersi pronti per una nuova spedizione.

Del resto è opinione generale che sia miglior partito andare a fondo con un'azione risolutiva, piuttosto che temporeggiare a grave danno della questione che rimarrebbe così insoluta, e delle finanze che... se ne andrebbero certamente a patasso.

Cosa dicono i giornali

Roma, 21

L'Italia Militare dice che non trovandosi in caso Baratieri di soccorrere Makallè, è possibile una onorevole capitolazione pel forte. Soggiunge che a Baratieri non rimane che attendere le mosse del nemico.

Prende occasione dalle notizie che Menelik fece di Mangascià e di Alula a Ras rispettivamente del Tigrè e dell'Hamasen per mostrare quanto poco ci sia da sperare nelle trattative di pace. Crede serie quelle per Makallè ma occorre fare presto.

Osserva che le donne ed i ragazzi che trovansi al campo scioano non sono gente inutile perchè essi marciano di fianco all'esercito portando carichi di viveri, di acqua e di munizioni.

L'Opinione è contraria alla guerra a fondo in Africa e pubblica una lettera che la combatte. Dice che per mantenere il dominio nella Colonia occorrono uomini, mezzi e danaro che ci manca.

L'Italia chiamata disastrosa la nostra politica in Africa, dice che si deve negoziare la pace nominando un plenipotenziario che potrebbe essere Baldissara o S. Marzano.

Dice che alcuni ras temono se la guerra dovesse prolungarsi, di avere la ritirata tagliata dalle piogge. Sarebbero anche irritati per l'investitura concessa a Mangascià e ad Alula.

Soggiunge però che tali notizie meritano conferma.

Il Fanfulla fa brevi considerazioni favorevoli alla pace.

La Tribuna dice che solo un miracolo può salvare Makallè; ed il santo, soggiunge dovrebbe essere Felter, accompagnando a buon fine i negoziati.

Osserva che o esiste accordo coi dervisci e bisogna mandare altre truppe, oppure l'esercito scioano dopo aver razziato i paesi circostanti fugge.

Ciò che pensano i circoli militari

Roma, 21

Si accredita la voce che Baratieri si sia spinto oltre Ada Agamus o vi abbia mandata una forte colonna.

Egli cercherebbe di occupare alcune alture dalle quali cannoneggiare l'esercito scioano. A ciò si sarebbe determinato dalla grande superiorità della nostra artiglieria.

Altri però dicono che Baratieri non può avanzare e che miglior partito è quello per lui di attendere che si avvii a Adua.

Privilegi ai deputati

Roma, 21

Il deputato Rummo diresse al Ministro degli Interni una interrogazione sull'opportunità di informar a Camera chiusa giornalmente i deputati sugli avvenimenti d'Africa. (1)

(1) Non ci mancherebbe altro! In tal modo le notizie che si ha interesse a tener celate perchè non vengano a conoscenza del nemico, sarebbero divulgate dai nostri deputati chiacchieroni.

Una lettera di Mercatelli

La deficienza dei mezzi di trasporto - Le batterie dovettero abbandonare gran parte delle riserve - Altri gravi dettagli - Non era prudente soccorrere Makallè.

Ci telegrafano da Roma 21, ore 22: Stralcio da una lettera di Mercatelli:

Adigrat, 11 gennaio

Le batterie, delle quali alcune sono venute organizzate su quattro pezzi (errore tecnico grossolano) sono scarse di muli. Tra quelli che hanno dovuto cedere per le salmerie di battaglioni e quelli che hanno perduto per strada si sono trovate costrette ad abbandonare quasi l'intera loro riserva, e non hanno con loro che sessanta colpi per pezzo. Ci vorranno quindi alcuni giorni ancora per completare il munizionamento.

Dei battaglioni, alcuni sono giunti senza alcun mezzo di trasporto, altri con mezzi scarsi, e poichè la nostra poca preparazione nella colonia e le deficienti risorse della stessa non permettevano di riparare, i battaglioni hanno dovuto attraversare durante la marcia non poche difficoltà. Stando così le cose, sarebbe una vera imprudenza azzardarci troppo presto fuori della conca di Adigrat per combattere una battaglia, che non potrebbe es-

sere che difensiva contro un esercito abissino di sessanta e più mila facili nel luogo e nel modo che al Negus parrebbe di scegliere!

In condizioni come le nostre, tal battaglia molto difficilmente darebbe una fruttuosa vittoria.

E Mercatelli continua: Il Negus a dir poco trascina un 40,000 fucili e 25 cannoni a tiro rapido, compresi i 5 del Negus del Goggiam.

In verità par di sognare! Poco manca che la organizzazione degli scioani non sia superiore alla nostra.

Makallè potrà resistere a lungo? Io non solo lo spero, ma lo credo, data la truppa e gli ufficiali che sono là chiusi ed anche data la posizione.

Ma se anche si avesse il timore di una prossima caduta, guai, se trascinati dal sentimento, dovessimo muovere alla sua liberazione impreparati. Avremmo il sacrificio dell'eroica guarnigione, col contemporaneo sacrificio del corpo di rinforzo. E con quali conseguenze militari e finanziaria, lascio a voi il dire.

Terminando, Mercatelli dice: Abbiamo avuto una eroica avanguardia sacrificata, un presidio che potrebbe esser da un momento all'altro e un paese, per cui le viscere italiane si commovevano, desolato e bruciato dagli scioani, che nel frattempo se ne sono nutriti.

Partini capitano per merito di guerra

Roma, 21

Il tenente Partini sarà promosso capitano per merito di guerra.

La stessa promozione verrà data agli altri ufficiali che si sono distinti a Makallè.

A tutti poi verrà data indistintamente la medaglia d'argento.

Agenti di Menelik in cerca di artiglieri

Telegrafano da Pietroburgo 21: Anche qui vi sono agenti di Menelik, che cercano reclutare degli ex-artiglieri.

Un gruppo di ex-artiglieri è già partito per Odesa, ove si è imbarcato per Obocà.

Il comitato per l'Africa fornisce loro le spese di viaggio fino ad Obocà.

L'ammirazione di Guglielmo negli eroi di Makallè

Roma, 21

L'Imperatore di Germania ha telegrafato al Re la propria ammirazione per l'eroico presidio di Makallè esprimendogli il desiderio di insignire Galliano del *Roller Adler Orden* (Ordine dell'Aquila Rossa).

La decorazione essendo concessa per merito di guerra è fregiata con due spade incrociate.

Telegrammi di Rossi e Del Valle

Milano, 22

Rossi telegrafa al *Corriere della Sera* che sabato (11) i nostri presero 62 fucili, fra i quali alcuni sistema Lebel in uso nell'esercito francese (!)

Del Valle telegrafa al *Popolo Romano* che Felter ripartì per Makallè. Dicesi porti a Galliano l'autorizzazione di trattare la resa asportandone però le armi le munizioni ed i viveri.

La situazione del forte è grave per la mancanza dell'acqua che è custodita da un distaccamento scioano.

Giudizi della stampa estera sulla guerra d'Africa

Vienna 21

La *Neue Freie Presse* osserva che gli abissini prima di dare una battaglia cercano sempre di entrare in trattative.

Rileva la deficienza di vettovagliamento e di treno di ambue e combattenti.

Dalle notizie che dà Baratieri sul concentramento delle truppe dovrebbe ritenersi prossimo l'inizio delle operazioni per liberare Makallè difeso con *vava resistenza coraggiosa ed abnegazione* dal Galliano.

Smentite dirette dall'Africa contro le pretese marcie disastrose

Roma, 21

Una famiglia la quale ha due dei suoi figli ufficiali, che sono partiti per l'Eritrea coi primi scaglioni di rinforzi, comunica ora delle lettere scritte da essi, nelle quali si sment-

iscono le notizie di marcie disastrose e confusione nei servizi, corse nei passati giorni su vualche foglio.

Uno di essi, che è maggiore, comanda un battaglione della brigata Albertone. Egli dice che le marce, sebbene faticose, furono brillantissime e che i soldati mostrarono uno slancio ed un buon umore ammirevoli.

I muletti per le truppe coloniali ordinati ad Aden

Roma, 21

Vennero impartiti ordini alle autorità consolari di Aden onde provvedere all'acquisto di muletti destinati alle truppe coloniali.

Dicesi che essi costano meno.

Stamane Crispi ebbe un lungo colloquio col capitano Cecchi, console generale ad Aden e ministro d'Italia al Zanzibar, intorno agli affari d'Africa.

Una parte degli scioani avanza da Makallè

Un primo scontro presso Agula

Roma, 21

Notizie pervenute oggi da Massaua confermano che gli scioani intorno a Makallè lasciarono circa diecimila uomini.

Il resto sarebbe spostato sulla via di Adigrat, e ieri presso le gole di Agula i nostri avamposti avrebbero incontrato l'avanguardia del corpo scioano. Ne sarebbe seguito uno scontro, ma poco importante.

Ultimo telegramma di Baratieri

Ada Agamus, 22 ore 11,50

Un biglietto del colonnello Galliano in data diciotto sera dice che il forte resiste sempre. Sei ascari portatori di un biglietto aggiungono che nel forte essendosi avvertito un notevole accenno di acqua, scavarvi febbrilmente un pozzo interno con speranza di trovarla.

Il principe di Monaco è in terra. Felter in venuto domenica nei pressi di Makallè. Attendesi il suo ritorno. La seconda brigata si è trasferita ad Ada Agamus.

La questione operaia in Francia

Parigi, 21

Vaillant svolge la sua interpellanza sui provvedimenti contro lo sciopero.

Mesureur constata che vari progetti vennero presentati al consiglio superiore del lavoro contro gli scioperi. Annunzia che delle statistiche in proposito vengono preparate e che il governo studia l'istituzione di casse di soccorso e di assicurazione contro gli scioperi.

Annunzia inoltre che tra alcune settimane la Camera sarà chiamata a pronunciarsi sul progetto relativo all'esposizione universale del 1900 che prometterà di dare lavoro ad un grande numero di operai della Francia intera (applausi)

Mesureur dichiara quindi che non accetta i vari ordini del giorno motivati; domanda l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato con 408 voti contro 88.

Martines Campos si congeda

Madrid, 21

Il governatore generale ad interim dell'isola di Cuba telegrafa che Martinez Campos congedandosi dalle autorità di Avana pronunciò un discorso in cui elogiò la saggezza ed il patriottismo del governo spagnolo e manifestò il suo gradimento per il costante appoggio ricevuto durante il suo comando dal governo stesso.

Gli insorti inseguiti

Madrid, 21

I dispacci ufficiali da Avana giunti la scorsa notte recano che la situazione è favorevole al governo e confermano che il corpo principale degli insorti, inseguito attivamente da colonne di truppe spagnole fu costretto ad abbandonare le provincie di Pinar del Rio e di Avana ed a ritirarsi in direzione dell'est. Martinez Campos ha lasciato Avana salutato alla partenza da vive acclamazioni.

Una importante riforma

Roma, 21

Barazzuoli compilò il progetto per la riforma del Consiglio di Commercio ed Industria. Questo verrà diviso in tre sezioni: commercio, industria e lavoro.

Ogni sezione sarà autonoma i membri di una potranno partecipare ai lavori delle altre sezioni che potranno udire il parere di persone estranee al Consiglio.

### Guerra d'Africa

Notizie sulle perdite degli Scioani Makonnen caduto in disgrazia

ADA AGAMUS, 22. — L'interprete di Toselli, fuggito il 19 a mezzodi dal campo scioano, conferma i particolari già noti circa le gravi perdite degli scioani e gli ordini severi, ma vani, di Menelik contro le razzie tumultuarie, che egli vorrebbe organizzare e disciplinare per renderle meno pesanti alle popolazioni. Makonnen sarebbe caduto in disgrazia.

Eccegliè Theophilos continua a manifestare la sua simpatia agli italiani. Ras Agos inviò un prate per affermare essere sempre fedele e desiderare unirsi a noi.

### Ultimo Dispaccio

Feltr parla con Menelik Sienzi attornia a Makallè Il principe Guga a Ada Agamus

Messi mandati da Felter annunziano che lunedì egli conferì col negus Menelik.

Il colloquio continuava quando i messi lasciarono verso mezzodi il campo scioano.

Informatori, che lasciarono il campo nemico lunedì, confermano che domenica non si udì il suono della artiglieria. Felter dice che Galliano faceva distribuire anche ai soldati acqua e vino.

Il principe etiopo Guaysa è giunto al campo di Ada Agamus accolto onorevolmente dal generale Baratieri che lo ha fatto attendere vicino al Quartiere generale.

### CIFRE RIASSUNTIVE delle truppe d'Africa

Arrivati a destinazione: 24 battaglioni di fanteria, dei quali 7 indigeni, 1 di cacciatori, 1 di bersaglieri, 1 di alpini e 1 di milizia mobile (indigeni) - uomini 18,500; 7 batterie di artiglieria da montagna - uomini 1120 - pezzi 42 da cent. 7.

In via: 6 battaglioni di fanteria, dei quali 2 di bersaglieri - uomini 3920; 3 batterie di artiglieria da montagna, delle quali 2 con materiale a tiro rapido - uomini 400 - pezzi 18.

Pronti a partire: 4 battaglioni di fanteria - uomini 2500; 3 batterie di artiglieria da montagna - uomini 450 - pezzi 12.

L'artiglieria è ordinata in 10 batterie da montagna; di queste, 2 sono di truppe indigene e le rimanenti 8 di truppe nazionali.

1. Batteria indigena - capitano Fabri
2. » » » Ciccodicola
1. » nazionale » Bianchini
2. » » » Musotto
3. » » » Moldino
4. » » » Regazzi
5. » » » Gisla

Le batterie hanno la formazione su 6 pezzi con 3 ufficiali e circa 160 uomini di truppa; indi un totale di 21 ufficiali - 1120 uomini di truppa - 42 pezzi da montagna.

Queste batterie devono essere tutte arrivate oggi ad Adigrat.

Sono in viaggio per l'Eritrea, imbarcate sul *Gottardo* e sul *Washington*, altre 3 batterie:

6. Batteria nazionale - capitano Loffredo
7. » » » Aragno
8. » » » Mangia

Di queste batterie, la sesta è fornita di materiale da centimetri 7 da montagna; la settima e l'ottava di materiale Hotchiss da 42 millimetri a tiro rapido, sommeggiabile.

Hanno la formazione su 6 pezzi con 3 ufficiali: uomini di truppa 160 la sesta e 114 le altre due; ossia, in complesso, rappresentano una forza di 9 ufficiali, 388 uomini di truppa - 18 pezzi.

## Una manifestazione di simpatia per le truppe italiane in Africa nella Dieta di Trieste.

Trieste, 21. Ieri nella seduta della Dieta il deputato Spadoni propose una dimostrazione di simpatia per le truppe italiane in Africa.

Il presidente della Dieta si rifiutò di porre al voto tale proposta.

Allora Spadoni, insieme agli amici, uscì dall'aula. Dalle tribune affollatissime intanto, mentre si svolgeva dall'aula questo incidente, si gradava: **Viva Baratter! Viva Galliano! L'Università italiana a Trieste approvata dalla Dieta**

Trieste, 21. La Dieta nella seduta di ieri sera approvò ad unanimità senza discussione la proposta onde l'istituzione di un'Università italiana.

## Il banchetto in onore di Lamington

Londra, 21. Ebbe luogo il banchetto in onore di Sir Lamington nominato Governatore del Quineslao.

Al momento dei brindisi si alzò Chamberlain. Egli disse che l'Inghilterra venne accusata di fare una politica di isolamenti dai rivali gelosi.

Di fronte alla loro ostilità mostrò la risoluzione di difendere i diritti coll'appoggio della federazione delle Colonie.

Chamberlain bevendo quindi a Ferrero, nostro ambasciatore, proseguì dicendo che l'Inghilterra simpatizzò con l'Italia nelle lotte per la sua Unità dopo gli Italiani rimasero amici in Africa.

Ammiriamo, egli dice. Il valore dei loro soldati, la fermezza del popolo e nutriamo fiducia nel loro successo.

L'ambasciatore Ferrero, acclamato fece omaggio alla cordiale ospitalità senza eguale.

## Bismark non è ammalato

Friedrichsruhe, 22. Assolutamente infondata la voce diffusasi stamane a Berlino che Bismark sia gravemente ammalato.

## Borsa

New York, 21. 87, 1/2 18, 3/8. Invariati.

# DA MILANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

## Monumento a Carlo Cattaneo — Nuova Banca cattolica — Esposizione Ambrosiana — Lettera del Cardinale

(ALFIO) I milanesi vanno orgogliosi, e giustamente, delle loro cinque giornate, come chiamasi la gloriosa epopea della cacciata degli austriaci nel 1848. L'anno scorso si inaugurò a Porta Vittoria il monumento ai martiri ed ai caduti in quella guerra, che, quantunque finita male, fu il suono della riscossa per tutti gli italiani. Ora si pensa ad erigere un monumento alla storica figura di Carlo Cattaneo che fu l'anima di quella lotta di pochi inermi contro un esercito ben agguerrito.

In questi giorni si formò un Comitato, composto di persone di tutti i ceti e di tutti i partiti per raccogliere le offerte dei milanesi che vogliono concorrere all'eruzione del nuovo monumento all'eroe delle cinque giornate.

Subito si pubblicò un manifesto, dove si invitano i cittadini a portare il loro obolo ai giornali che aprirono la sottoscrizione.

In pochi giorni la somma raccolta dalla stampa è considerevole, e sperasi che si raggiunga la somma all'uso necessaria.

Così Milano avrà un monumento al suo Carlo Cattaneo che nel 1837 fondava il Politecnico, che fu il creatore della ferrovia del Gottardo; il riformatore degli studi economici in Lombardia; lo statista che mostrò la via per risolvere i problemi sociali più imperiosi, il filosofo della storia che accordava il reale e l'ideale in una forte unità ed infine lo scienziato che uscì dall'ombra per dirigere la lotta liberatrice dei cinque giorni del 1848.

A Milano, centro importantissimo di tutto il movimento cattolico che ha per direzione S. E. l'arcivescovo Ferrari, mancava l'istituzione di una Banca che riunisse o facesse fruttare i capitali dei benestanti cattolici — sentivano il bisogno, un Comitato si fece promotore ed ora è un fatto compiuto.

Si fondò una Società anonima col nome di **Banca Sant' Ambrogio**, che ha per scopo di supplire al difetto di una Banca composta di persone schiettamente cattoliche alla quale gli istituti privati cattolici si possono rivolgere con piena fiducia.

Il capitale sociale è fissato in un milione diviso in 10 mila azioni di L. 100 caduna, le azioni fruttano l'interesse del 5 per 100 netto oltre un decimo degli utili, e sono nominative.

Il nuovo Banco promuoverà lo sviluppo del credito commerciale ed agrario, sia a vantaggio dei soci che dei terzi, farà sconti, conti correnti ecc. ecc.

Una parte degli utili andrà a favore degli impiegati ed una parte a scopo di beneficenza

o specialmente per le scuole cattoliche di Milano a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Come si vede gli scopi sono santi, e si è certi che il nuovo Banco avrà un notevole sviluppo anche nei primordi.

Il partito clericale a Milano è fortissimo e ben disciplinato, non perdendosi in chiacchiere come tanti altri — lavora, promette e mantiene.

Coll'istituzione del nuovo Banco diverrà più potente, perchè attirerà nelle sue spire anche chi, prima d'ora, guardava con disprezzo o con indifferenza il partito clericale.

L'anno venturo si compiono 1500 anni della morte di S. Ambrogio il protettore e patrono di Milano, uno dei più valorosi campioni della fede, uno dei più grandi dottori della Chiesa.

Per celebrare il centenario S. E. il Cardinale Ferrari, nominò ieri un Comitato, affinché prepari i progetti, le grandiose feste che si vogliono dare in tale occasione.

Mi risulta che si sta vendicando l'idea e pare anche molto concreta, di una esposizione ambrosiana sulle basi di quella Eucarista dell'anno scorso, che ebbe sì lieta accoglienza riuscì stupendamente tanto dal lato artistico che finanziario. Oltre l'esposizione ambrosiana vi farà un congresso di musica sacra od altre feste, che a suo tempo verranno stabilite.

Il Comitato è composto di persone serissime e molto pratiche come il Duca Scotti, l'avvocato Mauri, il cav. Gabella, Cornaggio, Colombo, Bertani, Degli Occhi e Nava (consiglieri comunali), Brambilla, e Biraghi Lopetti (consiglieri provinciali).

A questi signori aggiungansi il monsignor Comi, il parroco Locatelli, il dottor Albertario (direttore dell'Osservatore cattolico) ed altri reverendi.

Appena saranno maturati i vari progetti non mancherò di informare gli egregi lettori del Comune.

È uscita oggi una lettera del cardinale Ferrari sull'azione cattolica diretta al clero ed al popolo della diocesi ardigianese. Troppo lunga per indicare i punti principali. Dirò solo che sprona con tutte le sue forze i parroci della diocesi a lavorare per costituire i comitati cattolici, le casse rurali e le società clericali per arrivare alla conquista dei poteri pubblici. Si lagna che ancora in qualche paese non si siano fondate le associazioni per combattere la setta massonica, la vera ed unica, dice la lettera, nemica della chiesa e della Società civile.

sciar impartire la religione nelle scuole dai sacerdoti, e dove le rappresentanze sono riluttanti, agitarsi fra il popolo per ottenere lo scopo.

Dimostrò che è assurdo il pensare che le associazioni cattoliche sieno contrarie all'attuale regime di cose. Esse vogliono il vero bene del popolo non traviandolo colle nuove e funeste teorie dell'invidente socialismo.

Invita tutti i parroci ad uniformarsi alle decisioni dei congressi, che verranno promossi dal Comitato centrale diocesano.

Infine raccomanda lo sviluppo massimo nei sodalizi già costituiti per il trionfo delle idee più sante e della religione in particolare.

È un importante documento questa lettera, che verrà letta dai pergami di tutte le chiese, e si prevedano le vivaci discussioni che essa darà luogo nel campo liberale.

## La parola è al medico

Che miracolo! Un giornale serio, un giornale di gran formato, un giornale tutto politica come la *Riforma* si degnò di accordare un posticino all'elucubrazione di un medico? Perché? Che bisogno ne avevamo? direte voi lettori e lettrici. Sapete, non ci fate caso se avevo posto i lettori avanti le lettrici: i medici in generale sono tutti poco gentili, poco. Basta non voglio cominciare col dire io male di me e dei miei poveri colleghi. Anzi voglio cominciare giusto a dirne un gran bene.

La parola, dunque è al medico. E così sempre fosse, quanti dolori, quante malattie di meno si avrebbero. Vedete nel medico esistono due persone. Il medico che cura la malattia quando essa già c'è, ed il medico che può dirvi ciò che dovete fare per non prendere qu'la data malattia.

V'auguro di non aver mai bisogno del primo medico, buon lettore, ma vi consiglio di interpellare più spesso il secondo.

I cinesi, vedete, la sanno lunga, anzi più lunga di noi. Essi tengono il medico come una persona della più grande autorità, gli chiedono consiglio spesso, tutto l'anno per allontanare i mali che essi credono sempre sospesi sul loro capo; e per ottenere più sicuramente il loro intento pagano il medico sempre e gli tolgono lo stipendio durante le malattie.

Si vede però da questo fatto che i miei colleghi cinesi sono più interessanti di quelli europei e dagli italiani in ispecial modo. Lasciando anche stare i cinesi, è certo che

il medico dovrebbe essere l'unico ed il più efficace amico delle famiglie.

E quelle famiglie che hanno compreso questo se ne trovano bene.

Ora poi questo assioma è più vero che mai ora che l'igiene ha fatto così rapidi progressi e così utili.

Se avete il medico vicino, voi lo consulterete efficacemente in tutti tempi della vostra vita.

Avete bambini? — La buona mamma se vuol vedere sani i figliuoli suoi dovrebbe mandar consigli al medico di sua fiducia ogni momento.

Quanti bambini non muoiono nella nostra bella Italia fra le braccia di balie vendecce e di furfanti affidati senza aver sentito il buono e saggio medico? Quanti non ne muoiono nei primi anni, oltre che per malattie, per una vittimitazione impropria alla loro tenera età, ai loro piccoli stomaci ancora non perfetti?

Il medico dovrebbe essere interpellato sul modo di vestire dei vostri figliuoli, sul genere di studi che essi dovrebbero prescegliere: sul genere di professione che dovrete preferir per loro.

Il medico, vedete, dovrebbe essere interpellato persino... persino... lo dico... persino quando i nostri figliuoli forti, giovani e belli, debbono cercarsi una compagna della vita, una sposa.

Quanti matrimoni non risultarono infelici perchè i bambini ne vennero deboli, malaticci, alcuni morirono anzi, perchè l'un dei due sposi portò all'altro in dose la fatale eredità di malattie per solito sempre terribili?

Perchè dobbiamo pensar tanto a migliorare le razze equine-ovine ecc. e non dobbiamo occuparci affatto a migliorare ed umane a non deteriorare questa nostra povera razza umana?

La igiene medica dovrebbe esser tenuta in maggior conto dell'igiene veterinaria, non vi pare?

Eppure non è così! Vedete? oramai non è più un segreto per nessuno, che la maggior parte delle malattie che affliggono l'umanità sono prodotte da piccoli germi i quali sono anche capaci di trasmettere, portati dall'aria, dall'acqua, dalle persone, dagli oggetti, la malattia stessa da una persona malata ad una persona sana.

Ebbene, se togli per il colera, di cui si ha anche un'esagerata paura, nessuno si dà pensiero di tutte le altre malattie infettive trasmissibili dai malati ai sani. Eppure il colera anche nelle epidemie più crudeli e spaventose non ha mietuto in una annata tante vittime

Valgono alcune cifre ad incutere nei lettori della *Riforma* un salutare timore delle malattie infettive.

In Italia ogni anno si ha una media di 35000 persone morte per malattie infettive.

A Roma nel 1891 si ebbero 1397 decessi di morbi infettivi. La sola tubercolosi in quell'anno mietè a Roma 977 persone! Altro che colera!

(Dalla *Riforma*)

## Una grave proposta

L'*Economista d'Italia*, un giornale che vuol pesare quello che dice, discorre intorno alla emissione del titolo ferroviario 3 0/0, del quale, per le costruzioni ferroviarie, se n'è emesso per 1,227,860,00 lire, e dimostra, con fondamento, che lo Stato ricavò colle emissioni del 3 0/0 ferroviario 721 milioni, e ne dovrà rimborsare 1,227,000.

Una obbligazione ferroviaria di tal fatta, quotata oggi al 3 0/0, vale 284 lire, o sarà rimborsata a 500. Quale errore, quale spreco?

Si potrebbero fare parecchie considerazioni intorno a ciò. Il Magliani non voleva affacciare il consolidato con delle nuove emissioni di esso, e sperava di aprire al 3 0/0 ferroviario il mercato della Germania, dell'Olanda e della Svizzera, come infatti è avvenuto. La prima emissione fu sopra il corso della rendita; poi, incalzando le costruzioni ferroviarie inutili, crebbero le emissioni rovinose.

Non è tanto il titolo 3 0/0 il colpevole, quanto la nostra pessima politica ferroviaria. Certo — e fu più volte notato — sarebbe stato meglio di fare le emissioni a capitale nominale eguali all'incassato effettivamente, cento per cento, pagando un interesse più alto, come si è praticato negli Stati Uniti d'America. Poi, le successive conversioni avrebbero diminuito l'interesse, o lo Stato avrebbe incassato la totalità.

Ma, lasciando ora in disparte questo punto delicato, ci è d'olito di leggere nell'*Economista d'Italia* il seguente periodo a proposito del 3 0/0 ferroviario, di cui, si badi bene, con gli ultimi provvedimenti del ministro del Tesoro, lo Stato ha assunta la diretta responsabilità di fronte ai portatori, eliminando l'intervento della Società. L'*Economista d'Italia* osserva, « che lo Stato non potrebbe muovere causa ai propri contraenti per lesione enorme, come potrebbe fare un privato, chiediamo noi, che avesse commesse le follie ferroviarie ed edilizie dello Stato italiano, e all'indomani

della riduzione degli interessi del pubblici valori? »

Dal punto di vista morale un compimento si presenterebbe doveroso per entrambe le parti. Il Tesoro, da un lato, avrebbe il dovere di studiarsi di attenuare, al possibile, i portatori avrebbero quello di riconoscere che è poco onesto ricevere 500 per quanto costa e non vale che 284. » E chiama usurario il rimborso a 600, proponendo una transazione fra il Tesoro e i particolari dei titoli, che lucrano troppo.

Se, per avventura, l'*Economista d'Italia* adombrasse il pensiero del Tesoro, si approperebbe ad una conversione forzosa; il che, per verità, ci parrebbe punto lecito. Uno Stato che a forza volesse corraggere, a danno dei suoi creditori, gli errori commessi nelle omissioni, offrirebbe uno spettacolo nuovo d'abusos.

Esso farebbe un atto ben più meritevole di critica della riduzione della rendita, che almeno pesa ugualmente su tutti i valori pubblici. E poichè questo modo di ragionare in un giornale autorevole può essere sintomatico, è bene opporsi fin dal principio a questi singolari procedimenti; i quali hanno per effetto di turbare il credito pubblico e privato, diffondono l'incertezza, e spengono la fede già affievolita da tante cagioni. (Persev.)

## LIBRI E GIORNALI

Fra le cose belle e utili alle quali ha dato luce il nuovo anno, si farebbe male di non parlare ai nostri lettori del catalogo dell'agenzia *Haasenstein & Vogler* che ci perviene e che ognuno può ottenere a titolo assolutamente gratuito per poco che sia cliente di qualche importanza della casa.

Questo catalogo, nella sua copertina d'argento ricca ed elegante, è un saggio di ciò che può produrre di più moderno l'arte della legatura. Ed il contenuto è in proporzione del contenuto. Esso comprende, nell'ordine che rispettiamo, l'elenco delle succursali dell'agenzia (43) un calendario ed un'agenda per l'anno 1896, la lista delle agenzie della casa *Haasenstein & Vogler*, (ce ne sono non meno di 475) la tavola alfabetica delle città nominate nel catalogo, un catalogo completo dei giornali politici e d'annunzi del mondo intero, a cominciare dalla Svizzera, un catalogo dei giornali speciali, illustrati, professionali tecnici, riviste, indicatori delle ferrovie, guide, almanacchi ecc. il tutto messo per ordine di materia; finalmente un gran supplemento di appaltati alla casa editrice del catalogo che analizziamo.

La parte principale di questa pubblicazione annuale, i giornali politici, di cui fin ora fu nominata soltanto la tiratura, la loro periodicità, la larghezza delle colonne di terza e quarta pagina come pure i prezzi d'iscrizione, ha subito nell'edizione dell'anno 1896 un prezioso miglioramento come nell'aggiunta della tendenza dei giornali e ciò almeno per paesi più vicini.

Ecco certamente un'agenda altrettanto interessante che istruttiva, e che sarà utilissima anzi indispensabile a qualunque si trovi nella situazione di dover fare appello all'aiuto della stampa.

Finalmente diremo che non c'è niente di più piacevole di scorrere il supplemento degli annunzi, anzi colui che se ne prende la pena vi troverà delle informazioni utili che verranno a completare il succinto del catalogo. Quest'ultimo rimanda anzi al suo supplemento di guida, che il committente di un annuncio sa ciò che deve scegliere.

## CRONACA DELLA CITTA

### Partenza di truppe per l'Africa.

La notte scorsa un telegramma del Ministero della guerra dava ordini al Comando del Corpo d'armata di Verona, per la formazione di un battaglione da mandarsi in Africa al più presto.

In meno che non si dica fu telegrafato l'ordine ai comandi dei reggimenti che sono sotto la giurisdizione del quinto corpo d'armata.

La Brigata *Frisoli* formò un contingente notevole al 20° battaglione.

Diamo i nomi degli ufficiali:

Capitano Basso — tenente Vittadini, dell'87; tenente Farano, tenente Nosadini dell'88.

I sottufficiali, il furiere maggiore Schiavo, il furiere Pellegriani, il sergente Serio, ed il sergente Zamboni tutti dell'87; il furiere Parise, il sergente Merolli, ed il sergente Patrignani.

Uomini di truppa 155.

Da Udine e da Venezia giunsero stamani altri reparti, comandati dal capitano Zoccolari, coi tenenti Francavilla, Simonetta (attualmente in licenza) e col sottotenente Puciano.

I sottufficiali sono del 25° i sergenti:

Gruppili, Sacchi, Beldracchi, del 26° il furiere Pisano, ed i sergenti Bottaro, Francesc e Costantini.

Da Verona arrivarono altri reparti del 45° e 46° coi seguenti ufficiali:

Capitano Camerini, tenente Marengo, del 45° fant. e tenente Garbarini, e sottotenente Massiro, sottufficiali del 46° Danese, Segato e Cavalli. Del 45° il furiere Colombo, i sergenti Promontorio, De Felni e Giganti. 150 uomini di truppa.

Pure da Verona giunsero gli ufficiali: Tenenti Martinotti, e Giordana del 51° fanteria ed il cap. Gaiba col sottotenente Leonardi del 52°; sottufficiali del 51° sergenti Leonardi, Bigliori, Galanti, Dell'Isola, e furiere Guzzoni, ed i sergenti De Teodoro, Veronese, e Rizzi.

Uomini di truppa 158.

Alla stazione, quantunque gli ingressi fossero guardati a vista da sentinelle a baionette innestate, disposizione censurata da tutti, giacchè in circostanze speciali quale era appunto quella d'oggi dev'essere permesso ai cittadini di recarsi a fare una manifestazione di affetto per i nostri bravi soldati che vanno a cimentare la vita, e la questione dell'ingresso in stazione previo pagamento deve cadere il campo dinanzi ad avvenimenti commoventi per se stessi, pur tuttavia moltissima gente accorse a dare il buon viaggio ai nostri amatissimi fratelli.

In una sala d'aspetto fu offerta dagli ufficiali della guarnigione una bicchierata d'onore agli ufficiali partenti.

V'era il comandante la brigata, i comandanti dell'87 ed 88, gli ufficiali disponibili in quell'ora, il comandante del Distretto, il capo di stato maggiore coi suoi ufficiali.

Intervennero anche l'assessore del Municipio il comm. Paresi, che a nome del sindaco pronunciò nobilissime parole all'indirizzo dei partenti, benaugurando degli eventi che saranno certi propizi alle armi italiane. Brindarono gli ufficiali tutti, augurando ai compagni di arme felice ritorno. La commozione era profonda. Ho visto più di uno degli astanti commosso fino alle lagrime.

Alle ore 10 e 20 il treno era formato. La campana annunciò la partenza. La banda del 187 suona la marcia reale, ed i nostri bravi soldati partono tra gli evviva della popolazione che plaudente augura alle truppe prosperi eventi.

Dei partenti ben quattro quinti avevano fatto domanda di prender parte alla spedizione avvenuta stamane.

Oh! il soldato italiano non si smentisce mai.

Egli accorre sempre volentoso e spontaneo dove il bisogno lo chiama.

Al valorosi soldati auguriamo anche noi dal più profondo del cuore buona fortuna.

## PER IL MONUMENTO

A CARLO ALBERTO

Elenco degli offerenti per il monumento al Re Carlo Alberto, in Roma:

Il senatore Alberto Cavalletto L. 20, conte Pietro Bonmi-Podeschini 20, N. N. 10, Elisa Beltrame-Fabeni 5, dott. Rinaldo Meneghina 5

dott. Leone Da Zara 10, conte Amedeo Orinaldi 20, comm. Cesare Vanzetti 20, Giambattista Bolognesi 5, cav. M. Romanin-Jacur e fratello 20, dott. Enrico Sandrini 2, cav. Vittorio Muttoni 5, cav. Giacomo Levi-Civita 5, dott. Silvio Duse 2, V. C. 5, Pietro Suman 1, dott. Luigi Marcon 2, dott. Antonio Boschieri 1, dott. Angelo Rasi 1, dott. Alberto Rasi 1, dott. Mario Bucchia 1, Vittorio Crotti-Badger 0.50, Domenico Guarienti 0.50, Umberto Della Riva 0.50, Giacomo Dalla-Nogara 0.50, Egidio Candiani 1, Zaira Candiani 0.50, Antonio Zaccaria 0.50, Demetrio Candiani 0.50, famiglia Trieste 20, conte Francesco Folco-Leonardi 25 nob. famiglia Treves Dei Bonfilii 100, conte

Vettore Giusti 30, cav. Giorgio Sacerdoti 15, conte Gamillo Suman 5, comm. Francesco Emilio Paresi 3, Giambattista Cappolletto 1, Licinio Baccin 1, Comune d'Este 5, cav. Agostino Verdi 1, dott. Girolamo Regazzola 1, Giacomo Mammi 1, N. N. 1, cav. Augusto Serafini 1, cav. Alvise Tortorini 1, N. N. 0.50, N. N. 0.20, Comune di Montagnana 50, Comune di Cittadella 10, conte Antonio De Lanza 5, conte Francesco Dolfin 4, comm. Giovanni Maluta 4, conte Antonio Emo-Capodillista 10, senatore Domenico Colletti 20.

Totale L. 482.20

La suddetta somma di Lire 482.20 fu da senatore Colletti — quale Presidente del Sub-Comitato della Provincia di Padova — trasmessa al Comitato Centrale di Roma, come da ricevuta del 7 gennaio 1896, ed è ostensibile, dietro richiesta, a ciascuno dei signori oblatori.

### Sottoscrizione pubblica

per soccorrere quella povera vedova con 6 bambini che abbiamo raccomandato alla carità cittadina.

Somma precedente L. 15.50

» 1.00

Totale L. 16.50

### Il suicidio di ieri sera

#### Un veneziano che si getta sotto il treno

La cronaca odierna registra l'orribile suicidio d'un giovane veneziano.

Iersera sulla linea ferroviaria Padova-Bologna e precisamente al passaggio a livello in prossimità del casello N. 122 della frazione di Montà ad un chilometro dalla nostra stazione ferroviaria, un giovane che s'identificò poi per certo Camillo Alberto di Pietro, d'anni 24 impiegato civile, nato e domiciliato a Venezia, si gettava sotto il treno delle ore 19:33 proveniente da Rovigo.

L'infelice rimase stritolato dal treno; aveva la testa nettamente staccata dal busto.

Il Canilli vestiva signorilmente ed era nato il 19 luglio 1871.

Credesi che si sia suicidato trovandosi da alcun tempo disoccupato.

Appena avvertiti del fatto si recarono sul luogo il pretore del primo mandamento ed il delegato di P. S. sig. Paganì.

In tasca del suicida si rinvenne una lettera aperta diretta al padre in cui gli esternava il triste proposito di suicidarsi.

D'ordine del sig. Pretore il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria della Montà.

#### Ancora della partenza del tenente Maggioni

Ieri partiva per l'Eritrea il tenente degli alpini Maggioni cav. Pietro del battaglione qui di stanza, uno dei più distinti ufficiali di questo corpo.

Si reca nella colonia in licenza, non avendo potuto ottenere il trasferimento coi battaglioni inviati, perchè come ognuno saprà malvolentieri si tolgono gli ufficiali alpini dai loro battaglioni perchè appartenenti a truppe di frontiera.

Egli oltre che assistere agli eventi della campagna, si propone di fare uno studio circa un'eventuale, e per quanto possibile vasta colonizzazione.

L'intelligenza e l'abilità di cui diede sempre prova nei lavori che gli affidò il ministero della guerra, circa la sistemazione difensiva di certi punti avanzati della frontiera, e che gli valsero meritata ricompensa, la croce di cavaliere, ci assicurano che saprà riuscire nello scopo che si propone.

#### Il servizio postale di Piazzola sul Brenta

Altra volta si è per la stampa deplorato il servizio postale in questo Comune, fu più volte privatamente reclamato, ma sempre invano: le frazioni, e specie quella di Vaccarino, sono interamente neglette. I fatti fanno testimonianza, e fatti ripetuti in questi giorni di terribile universale angoscia. Non si tratta della dispensa dei giornali, che o non giungono o capitano all'associato 3, 4, anche 6 giorni di ritardo, si tratta di telegrammi, di lettere.

Un telegramma, che viene da Udine in 5 minuti occupa 10 ore a percorrere 4 chilometri, perchè incaricato per la consegna un infelice storpio, al quale se si vuole provvedere, si dovrebbe provvedere con la elemosina, ma non coll'assegno d'un fatterino di telegrammi, e si tratta d'un soldato, che, monta in treno per l'Africa, e vuol vedere i suoi genitori a Padova.

Una lettera, sulla cui coperta è stampato *Massua Africa* arriva a Piazzola il 17, il 18 la madre del prode, che è là per dare il sangue per la patria, domanda agli incaricati, se vi sono lettere, si risponde di no, e il 20 alle 10 si porta la lettera ai poveri genitori Fazio Bortolo ed Anna Bassani con forse l'ultimo addio di uno dei valorosi fratelli, che onorano al cospetto dell'Europa la nostra bandiera, e non lo si comunica che dopo tre giorni (e quel prode aspetta una parola) Un'altra lettera d'altro soldato: Miotto Giuseppe, arriva a Piazzola il 18; è un altro soldato, che dice ai suoi genitori: *non piangete che vago in Africa; mi no go paura guente, basta che preghè per mi non so, se oggi o dimani partirò; telegrafè*, e questa lettera si consegna solo il 20.

Dinanzi a questi fatti viene spontanea la domanda? V'è cuore a Piazzola? non domando, se vi siano teste, perchè tutte sono fuse in una sola. Tutti i cuori in questi giorni si agitano, fremono, si slanciano fra le infide sabbie africane, che bevono il sangue dei nostri martiri, e Piazzola tiene nella sua sacca le lettere, che costano tante lacrime e tanto sangue.

E perchè? Perchè le autorità non sanno far compiere il loro dovere agli impiegati, perchè Piazzola ha impiegati postali illet'erati. Narrai questi fatti affinché cadano sotto gli occhi del R. Prefetto e delle Autorità postali, e perchè possedo le verità mi firmo

Vaccarino il 20 gennaio 96  
Don G. Favero, parroco

#### Arresti.

Le guardie di città operarono ieri l'arresto di sei individui, cinque per questua ed uno per espiazione di pena.

### Cronaca dei fallimenti.

Bernardi Angelolo Francesco, pizzicagnolo. Curatore avv. Adolfo Gardin Fontana. Convoc. per nom. Delez. e Cur. 8 febbraio Termine presentazione dei titoli 18 Chiusura verifica dei crediti 7 marzo

### Incidente ferroviario.

Un incidente ferroviario che poteva avere fatali conseguenze è avvenuto l'altra sera sulla linea dal tram ferroviario Padova-Piove.

Verso le ore 20 un treno partiva presso il casello di Vigorova, contro un biroccio tirato da due cavalli.

Dall'urto uno dei cavalli rimase morto e l'altro ferito.

Anche il biroccio rimase fracassato.

Nessuna disgrazia alle persone s'ebbe a registrare.

### Disgrazia.

Fu ieri ricoverato all'ospedale civile il muratore Bertolami Giacomo, d'anni 56 da Voltabarozzo per ferite riportate in una caduta mentre lavorava in una piccola fabbrica fuori porta Pontecorvo.

Lo stato di Bertolami è abbastanza grave perchè nella caduta andò a battere contro un palo piantato ritto in terra riportando così una gravissima contusione.

### Bambino investito.

Il bambino Parise Antonio, venne ieri sera in Borgo Magno investito e gettato a terra da un cavallo guidato da un individuo sconosciuto, e riportò delle contusioni alla testa fortunatamente leggere.

### Per finire.

Carlino studia; e da varie ore è sprofondato in un compito di storia per la scuola. A un tratto esclama:

— Ah! se fossi Abele o anche Caino!

— Perché? - chiede la mamma.

— Perché mandato a memoria il fatto del paradiso terrestre, non avrei più nulla da imparare!

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO VERDI

Il pubblico di ieri sera accorso alla serata del giovane baritone Lucio Arieti, fece una dimostrazione di simpatia al bravo artista che si è rivelato nel corso della stagione correttissimo e diligente quant'altri mai. La sua voce intonantissima, pastosa, modulata con giusta misura, gli dà agio a sperare in una fortunata carriera. E noi gliela auguriamo di tutto cuore.

L'Arieti cantò egregiamente la romanza del colonnello *De Paolis* dell'87. La stanza vuota fu trovata graziosissima, interpretata poi con molta passione dal serafico, stebbe l'onore del *bis*, chiesto insistentemente dal pubblico.

Vennero offerte all'Arieti due splendide corone d'alloro con ricchi nastri, una dalla Direzione del Teatro Verdi, la seconda dell'impresa Medini e Compagni.

Fu anche regalato di diversi oggetti di valore che i compagni d'arte con delicatissimo pensiero gli fecero pervenire a romanza terminata.

Gli altri artisti.... oh! gli altri permetteranno che per questa volta non si parli di loro.

La cronaca teatrale dev'essere tutta del serenate. Diremo soltanto che gli artisti tutti coadiuvarono efficacemente il serenate e si fecero applaudire.

Giovedì prossimo avremo la prima della *Caratteristica Rusticana* con un *Turiddu* di cui se ne dice bene. È il tenore Potenza ed il pubblico lo sa di già perchè ne abbiamo parlato in altro numero del giornale.

Questa sera prova generale. *Errea*

### TEATRO GARIBALDI

Del Teatro Garibaldi possiamo dire ciò che già abbiamo detto le tante volte. Fiena su tutta la linea con grande giubilo della fortunata compagnia Salvi che ha saputo rimpinzare la propria cassetta.

Questa sera si rappresenterà niente di meno che l'*Amor delle tre melarance* commedia tutta da ridere. Segue poi il balletto: *I briganti calabresi*.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera *L'amor delle tre melarance* ed il balletto *I briganti calabresi*. Ore 7 3/4.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **Versailles e Fontainebleau** (a richiesta anche questa settimana) Aperto dalle 10 alle 23

**CAPPÈ BIRRARIA STATI UNITI** Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1399 tutte le sere alle ore 8 1/2 **Ingresso Cent. Venticinque**

## ULTIMO CORRIERE

22 gennaio

### Guerra di conquista

In questo momento, allorché si discute dai partiti opposti l'opportunità di una guerra a fondo, riesce interessante conoscere l'opinione della stampa più accreditata sul grave argomento.

A questo proposito l'*Opinione Liberale* propugna l'idea, patrocinata da Searfoglio, di una occupazione diretta di tutta l'Etiopia, e pubblica una seconda lettera di persona competente sulla nostra occupazione in Africa.

La lettera si chiude con queste parole: « Come dovremo noi dunque mantenere la conquista? con una grossa occupazione militare distribuita su tutto il paese, come l'Austria faceva nel Lombardo-Veneto, composta da un nucleo italiano sussidiato da truppe del paese. Ma noi non potremo certo togliere permanentemente all'esercito d'Italia questo forte nucleo. E poi, i mezzi per mantenerlo? Lo Searfoglio dice: assumente la riscossione delle imposte. E sta bene. Ma sieno in principio lievissime, per rendere accetto il dominio; e dovete pagare i capi. E per molto, ma molto tempo, nulla vi resterà per pagare le truppe. Infatti, perchè dovrebbe verificarsi nell'Etiopia un fenomeno diverso da quello che si verifica nell'Eritrea? E l'Eritrea ci costa 13 o 14 milioni all'anno.

Rassumendo: il mantenere, una volta fatta, la conquista dell'Eritrea esige mezzi d'uomini e di denari che noi non abbiamo.

Nell'Eritrea costruiamo un colosso coi piedi d'argilla; uno di questi piedi, infranto ora, dobbiamo rimettercelo e rimetterlo di ferro. Se noi dovessimo costruirne uno nell'Etiopia mi si perdoni, la sua testa si perderebbe tra le nubi del cielo e i suoi piedi negli abissi del mare. E l'acqua è il più potente fattore dell'erosione. »

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 22 gennaio 1896.		Parigi 21	
Roma 21	Rendita fr. 3-0/0	100.50	
Rendita contanti	idem 3-0/0 ser.	101.80	
Rendita per fine	idem 4-1/2 0/0	106.80	
Banca Genovese	idem ital 3-0/0	84.60	
Credito mobiliare	Cambio s. Londra	85.24	
Azioni Acqua Pia 1175	Consolidati inglesi	107.916	
Azioni Immobiliare 46	Obbligazioni lomb.	353.50	
Parigi 3 mesi	Cambio Italia	7.818	
Parigi 3 mesi	Rendita turca	21.10	
Milano 21	Banca di Parigi	768.	
Rendita fr. contanti	Tunisia nuovo	509.	
idem	Egitto 6-0/0	580.	
Azioni Mediterranea 461	Rendita ungherese	59.88	
Landisio-Rossi 427	Rendita spagnola	59.88	
Cotifonico Cantoni 457	Banca Sconto Parigi	578.15	
Navigazione generale 288	Credito Fondiario	888.	
Raffineria Zuccheri 183	Azioni Suez	3215.	
Sovvenzioni	Azioni Panama	100.	
Società Veneta	Lotti turchi	100.	
Obbligazione merid. 301	Ferrovie meridionali	355.	
Francia a vista	Prestito russo	89.	
Londra a 3 mesi	Prestito portoghese	85.25	
Berlino a vista	Vienna 21		
Rendita italiana	Rend. in carta	100.50	
Azioni Banca Veneta 197	idem in argento	100.50	
Soc. Ven. L. 145	idem in oro	100.50	
Cot. Venet. 287	idem in corona	100.40	
Obblig. prest. Venez. 24.75	Azioni della Banca 1096		
Firenze 21	Stab. di cred. 388.95		
Rendita italiana	Londra	121.45	
Cambio Londra	Zecchini imp.	5.69	
Francia	Napoleoni d'oro	9.63 1/2	
Azioni F. M.	Berlino 21		
Mobil.	Mobiliare	228.70	
Torino 21	Austriache	42.20	
Rendita contanti	Lombardi	42.20	
idem	Rendita italiana	85.	
Azioni Ferr. Medit. 432.80	Londra 21		
Credito M. billare	Inglese	107 1/2	
Nazionale	Italiano	89 5/8	
Banca di Torino	Cambio Francia	108.88	
	Germani	184.	

### LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 22 Gennaio

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza	
		da	a
<b>AZIONI</b>			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	31	31	33
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	194	194	196
Soc. Alt. Forni Fond. ed Acciai. di Terni	232	232	236
Soc. Trarval Padova	240	240	245
Soc. Guidovic. Centr. Veneto	47	47	50
Società Cotifon. Venetiano	288	288	286
Società Telefono Padova	240	240	240
Società Veneta Lagnare	100		
<b>OBBLIGAZIONI</b>			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	300	300	333
Soc. Alt. Forni Fond. ed Acciai. di Terni	480	480	485
Prestito Interprovinciale ferrov. 5-0/0	510	510	515
Prestito interprovinciale ferrov. 5-1/2 0/0	1055	1055	1065
Guidovic. C. V. garantito dalla Provincia di Padova	100	104.30	104.80
su Francia	108.85		
su Germania	134.25		
su Austria	225.50		

## SOCIETÀ IN ACCOMANDITA VASON GANEA & Comp.

Corrispondente della Banca d'Italia

OPERAZIONI: tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0  
Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi  
Libretti di Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0  
Libretti del Piccolo Risparmio nominativi ed al portatore 4 1/4 0/0  
Buoni fruttiferi nominativi vincolati:

a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0  
a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Richezza obile).

Per le Opere Pie, per le Società di Mutuo Soccorso, e per le Classi meno agiate e per i Scontisti l'interesse verrà aumentato di 1/4 0/0.

Accorda Anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche di facile realizzo.

Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme.

Eseguisce Incassi e rilascia gratuitamente all'atto del versamento Assegni, su tutte le Sed e Succursali della Banca d'Italia, nonché sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Este, Montebelluna, Montebelluna, Montebelluna.

Fa altre operazioni di Banca, escluse quelle di Cambio e di Borsa perchè esclusivamente vietate dallo Statuto della Società art. 2). 1472

## L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile invita coloro che credessero prenotarsi e siano muniti di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281  
dalle ore 9 alle 12

## OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Giorno 23 Gennaio 1896

a mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 1

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 24 s. 32

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

21 Gennaio	Ore		
	9	15	21
Barometro a 0° m.	769.6	769.5	769.9
Termometro centigr.	+1.6	+8.4	+4.8
Tensione vap. acq.	3.7	3.3	3.2
Umidità relativa	71	39	53
Direzione del vento	N	N	NNE
Velocità del vento	3	9	19
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22

Temperatura massima = + 8.4

nella mattina del 7 minima = - 0.0

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Garante resp.

## Malattie della pelle

### E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cellico

di consultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

in VIA ZATTERE 1234 13-6

## OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

## Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni

feriali dalle 2 alle 4 con. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni

feriali dalle 10 alle 12 1/2

## COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

### LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1894  
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000. —  
Riserve diverse » 1,877,037.27  
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 302,500. —  
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542. —  
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,385,862.24  
Mutui garantiti da ipoteche » 1,654,208.18  
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,919,098.40  
Premi in portafoglio » 14,992,585.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare

Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali

Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio 1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.

Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI

1215

## « COMUNE »

### Giornale di Padova

il più diffuso della Città e Provincia

Leggere in quarta pagina il programma d'abbonamento del

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35  
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
 Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche  
 Esigete sull'etichetta la firma a traverso FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. D'OFFER, Gen.  
 Guardarsi dalle contraffazioni

## GABINETTO MEDICO-MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

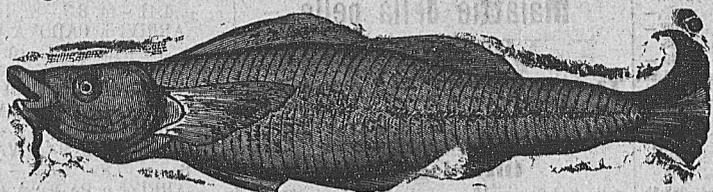
Gli'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 5.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTORE ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché su di essa possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



### L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAM-

BINI e agli DULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1399



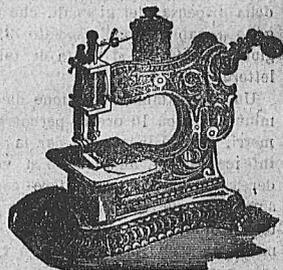
## LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora  
 Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette, che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A in scatola di cartone . . . . . L. 8.—
- » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro . . . . . 15.—
- » in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro . . . . . 15.—
- » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro . . . . . 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50

Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidissimo utilissimo, specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50  
 „ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepore o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano

Pubblicità economica  
 Cent. 3 per parola

SIGNORA ATTEMPATA cerca dozzina presso buona famiglia. Rivolgere offerte N. C. Via Patricarato 837. 1500

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno

MORITZ GLOAGU J.  
 Amburgo (Germania) H40P

## EMULSIONE CIAPETTI

d'Olio di Fegato di Merluzzo con Iposolfiti di Calce e Soda preparata dal Dott. GINO CIAPETTI

Assimilabile di grato sapore

Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini Preferibile ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità

MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmacologici, Medicatura Antisettica, Articoli Chirurgici, Gomma Elastica. 1394

La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore

La grande scoperta del secolo 1250

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

I più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1	2	3	4	5	6	8	10	12
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1800	2400	2800	3200	3900	4500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	2200	2600	3100	3600	4000	4700	5500

Riparazioni di L. COMBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti — SERRE per foci di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. VETRI doppi del Belgio per Sorro a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Padova 1896, Prem. Imp. F. Sacchetto